



PROCURA DELLA REPUBBLICA di CHIETI
(tel. 0871/42381 fax 0871/41222-4238301-4238361)

N. 2015/1079

prot.

Chieti, 30/06/2015

Va premesso che la Procura della Repubblica di Chieti è sprovvista di un sistema di vigilanza che possa garantire la gestione e regolamentazione degli accessi e; nel contempo, una maggiore e più incisiva sicurezza nel controllo dell'utenza che quotidianamente frequenta l'Ufficio che dirigo.

I recenti gravissimi fatti accaduti presso gli Uffici Giudiziari di Milano ed in altre sedi giudiziarie, rendono assolutamente improcrastinabile la necessità di adottare ogni misura atta a garantire la sicurezza dei Magistrati e del personale amministrativo in servizio nella Procura della Repubblica di Chieti.

L'esigenza di tutela della salvaguardia degli Uffici Giudiziari da minacce esterne è stata ribadita, nel corso del Plenum straordinario del Consiglio Superiore della Magistratura, dal Presidente della Repubblica che, richiedendo al Ministro della Giustizia di adottare i dovuti provvedimenti affinché detti fatti non si ripetano, ai danni di Magistrati del personale che con i medesimi collabora ed dell'utenza che, per i più svariati motivi, frequenta gli uffici giudiziari.

Nelle more della realizzazione di una gara d'appalto per l'affidamento del servizio di vigilanza armata fissa, diurna e notturna, degli Uffici Giudiziari di questa città, e di eventuale assegnazione di personale armato delle Forze dell'Ordine, già richiesta dallo scrivente alle Autorità competenti,



dispongo

che, a far data dal 06/07/2015, il controllo dell'ingresso alla Procura della Repubblica di Chieti sia svolto con le seguenti modalità:

- l'addetto ai servizi di portierato il Signor Armando Russo procederà alla identificazione dei visitatori (a mezzo esibizione di documento di identità) e successiva consegna di pass temporaneo. In caso di sua assenza, la stessa funzione sarà svolta dai Signori Giammarco De Marchis e Massimo Marino.
- Nomino responsabile del procedimento il Maresciallo dei CC Gianni Esposito in servizio presso la locale sezione di P.G., il quale ha realizzato il programma informatico di controllo degli accessi e ne seguirà l'applicazione tecnica; lo stesso effettuerà un corso di addestramento sul funzionamento del sistema ai Operatori responsabili del controllo accessi.

Il servizio di controllo predetto verrà espletato secondo le seguenti modalità:

- I pass di ingresso saranno consegnati a tutti i visitatori dietro deposito del documento di riconoscimento, da conservarsi nell'apposito contenitore;
- Il documento di riconoscimento verrà riconsegnato all'atto dell'uscita del visitatore. **L'uscita del visitatore dall'Ufficio, e la conseguente riconsegna del pass di ingresso, dovrà avere luogo, perentoriamente, entro e non oltre dieci minuti successivi all'orario di chiusura dell'Ufficio al pubblico.** A tale scopo, ciascun pass riporterà la dicitura, sul retro, di detto obbligo. Eventuali deroghe saranno di volta in volta regolamentate, previo contatto dell'addetto al servizio di portierato con l'Ufficio meta del visitatore;
- Gli Avvocati e i Procuratori Legali saranno identificati a mezzo dei tesserini di riconoscimento del Consiglio dell'Ordine di appartenenza (o con altro documento di riconoscimento se sprovvisti momentaneamente del tesserino dell'Ordine), e saranno esonerati dall'obbligo di depositare i documenti suddetti in quanto necessari per la eventuale successiva identificazione degli stessi negli Uffici in cui si devono recare.



L'addetto al servizio di portierato si limiterà ad annotare il loro ingresso e la relativa uscita.

- I Consulenti Tecnici e coloro che dovranno depositare denunce, querele ed esposti direttamente alla P.G. saranno identificati con le stesse modalità di cui al punto precedente (o con il documento di riconoscimento), senza che si proceda al deposito del tesserino o del documento;
- I dipendenti di altri Uffici Giudiziari della Città, che frequentano la Procura della Repubblica per la consegna di atti e documenti provenienti dai rispettivi uffici di appartenenza, non dovranno consegnare documento o tesserino di riconoscimento se noti agli addetti ai servizi di portierato, ma il loro ingresso sarà comunque annotato, come pure la relativa uscita dall'Ufficio. Si procederà con le modalità illustrate nei punti precedenti, in caso di persona non nota;
- Tutti i visitatori sono tenuti ad indicare l'ufficio di destinazione;
- Eguale procedura sarà seguita per gli appartenenti alle Forze dell'Ordine: saranno identificati con i relativi tesserini di appartenenza all'Amministrazione, con esonero dal deposito dei documenti e, solo in tale ipotesi, con esonero dalla consegna del pass di ingresso.
- Detta procedura dovrà essere seguita anche per gli appartenenti alle Forze dell'Ordine che frequentano l'Ufficio intercettazioni ubicato al terzo piano dell'edificio. I loro ingressi saranno comunque annotati, con la indicazione degli Uffici presso i quali i medesimi visitatori devono recarsi;
- Tutte le persone indicate ai punti precedenti, pertanto, se note agli addetti ai servizi di portierato, saranno comunque registrate sia in entrata che in uscita;
- L'ingresso e le uscite dei Magistrati e dei dipendenti dell'Ufficio non sono sottoposte a detto controllo. Lo stesso dicasi per i dipendenti del servizio di pulizia, se noti all'Ufficio ed agli addetti al servizio di portierato.
- Le persone convocate a vario titolo, per presentarsi presso i nostri Uffici, in orario di chiusura al pubblico, dovranno essere accompagnate, dall'ingresso, all'ufficio di destinazione e viceversa, dal personale che ne ha disposto la convocazione;



- Ogni problematica relativa agli ingressi ed alle uscite, riguardanti l'ordine pubblico e la sicurezza ed incolumità di tutti gli appartenenti all'Ufficio che dirigo, legittima gli addetti al servizio di portierato a richiedere in caso di necessità l'intervento della locale Sezione di

Polizia Giudiziaria, intervento che sarà obbligatorio e, che sin da ora, autorizzo.

Dispongo, altresì, che la presente disposizione sia inviata, per opportuna conoscenza e per la diffusione ai competenti e dipendenti Uffici:

a S.E. Signor Prefetto di Chieti,

a S.E. Signor Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello de L'Aquila,

a S.E. Signor Presidente della Corte di Appello di L'Aquila,

al Signor Presidente del Tribunale di Chieti,

al Signor Giudice di Pace di Chieti,

al Signor Dirigente dell'UNEP di Chieti

al Signor Questore di Chieti,

al Signor Comandante Provinciale dei Carabinieri,

al Signor Comandante della Guardia di Finanza,

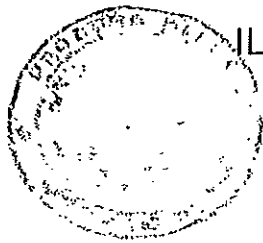
al Signor Comandante del Corpo Forestale dello Stato di Chieti,

al Signor Comandante la Capitaneria di Porto di Pescara e Ortona, ,

al Signor Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Chieti, Vasto, Lanciano, Teramo, L'Aquila, Avezzano, Sulmona, Pescara, per la massima diffusione agli iscritti.

Ordino, infine, che la presente sia inviata ai Responsabili della Sezioni di Polizia Giudiziaria della Procura della Repubblica di Chieti, per la esatta osservanza e adeguato controllo.

Si assicuri.



IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Dr. Pietro Mezzini